

8 novembre 2019

Ai bahá'í del mondo

Amici amatissimi,

le dimensioni di ciò che avete realizzato, non solo nelle ultime settimane, ma nel corso di un biennio di notevole progresso, giunto ora a strabilianti vette, ci spinge a rivolgerci a voi che siete i visibili eserciti di un movimento che si è dimostrato inarrestabile. Lungi dall'essere un mero evento memorabile, la celebrazione del bicentenario della nascita del Báb è stata il frutto di otto cicli di devoto impegno, affrontato in unità e con intrepido spirito d'iniziativa. Abbiamo gioito nel vedere gli amici così sicuri nel rispondere alla chiamata al servizio. Le comunità locali, i quartieri e i villaggi sono diventati arene di intensificate attività di ogni genere, mentre la consapevolezza di ciò che la comunità poteva realizzare – come si è visto nell'altro bicentenario – ha sprigionato energie e imprese enormi, sostenute da un solido processo di preparazione e riflessione. Molti sono i punti salienti da ricordare. Le celebrazioni in seno alle famiglie e tra le famiglie balzano in primo piano. Un altro punto di forza sono stati gli incontri organizzati dai giovani per i loro coetanei. Le occasioni per ripetere animati racconti sulla vita del Báb e dei Suoi primi discepoli sono state colte con entusiasmo. Le festività sono state rese ancora più intense da conversazioni sui bisogni della società, spesso avviate da genitori di bambini in tenera età. Il bicentenario ha ispirato opere d'arte ricche di bellezza e sentimento, espressioni creative di devozione troppo numerose e diverse per poterle descrivere. Particolarmente notevole è stato il modo in cui ogni tipo di attività è diventato un naturale invito a dedicarsi all'istituto. Siamo stati molto incoraggiati dall'evidente capacità di portare la più ampia varietà possibile di persone nell'abbraccio delle attività della comunità. Sicuramente, questo dimostra che i momenti sacri della storia umana, commemorati durante i Giorni sacri, hanno un immenso potere di edificare le singole anime e di unire le persone mediante esperienze condivise. Quale grande promessa di progressi sul piano della cultura si cela nell'universale celebrazione di queste Feste nelle varie località negli anni a venire!

Sul fatto che nel mondo in generale esista una copiosa ricettività non v'è dubbio. Il progresso dipende dallo sviluppo della capacità di portare ancora più avanti il processo di costruzione della comunità. E così tutti gli occhi guardano verso i mesi a venire. La devozione ai due divini Luminari Gemelli e al benessere dell'umanità che ha finora ispirato i vostri nobili sforzi deve sostenervi nei prossimi sei cicli. Esortiamo tutti coloro che hanno lavorato per il conseguimento di questo successo ad affrettarsi ora e a riunirsi nuovamente per riflettere e consultarsi e per stabilire il modo migliore per applicare, in ogni ambiente nella sua unicità, tutto ciò che la vostra esperienza vi ha insegnato: come un nucleo in espansione di amici possa coltivare un crescente modello di attività; come i bambini possano avanzare verso la classe successiva e i giovanissimi verso il testo successivo, sviluppando ulteriormente le loro qualità morali e spirituali; come i corsi dell'Istituto possano produrre competenze e capacità tanto necessarie; come la via del servizio possa allargarsi per accogliere grandi numeri; come la reale speranza per il miglioramento della società possa essere dimostrata nell'azione; e come tutti i popoli di Dio possano essere abilitati

a trarre ispirazione dalla Sua nuova Rivelazione, e le anime ricettive invitate ad abbracciare la Causa della Bellezza di Abhá. In questo periodo continuativo di potenza speciale, in un momento in cui il mondo sembra impotente di fronte a un soverchiante pericolo e le anime hanno ceduto allo sgomento e alla disperazione, Bahá'u'lláh ci ha mostrato un altro saggio di ciò che la comunità che porta il Suo nome può realizzare se svolge con coraggio, anzi con eroismo, la missione che le è stata data da Dio. Pregheremo con fervore nei Mausolei affinché le Sue infallibili conferme scendano su ogni bambino e ogni giovane, su ogni donna e ogni uomo, su ogni famiglia e ogni comunità che custodiscano nel cuore il Suo amore.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]